Anno VII. — N. 253. Udine. Giovedì-Venerdì 6-7 Novembre 1884. Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

Arti massoniche smascherate

Pur di combattere la Chiesa, certi messeri, anima e corpo in balìa della setta non badano a dare nel ridicolo.

Tutto ciò che il Sommo Pontefice fa, tutto ciò che emana dalla Santa Sede fornisce a questi messeri argomento alle più strane accuse, nè pensano essi se, per avventura, non siano disposti a lodare in altre autorità, ciò che nell' autorità pontificia biasimano con incredibile virulenza.

Negli scorsi giorni i diarii cosidetti liberali di Roma ruppero una lancia contro il Papa, a proposito del regolamento interno dell' Archivio Segreto Vaticano.

Secondo il regolamento, si richiede il permesso del Capo dell' Archivio prima di essere ammessi a studiare in questo; bisogna esprimere lo scopo delle ricerche o degli studi che vi si vogliono compiere, nè si possono estrarre copie se prima non siano state rivedute dai sotto Archivisti.

Di ciò i giornali cosidetti liberali fanno le più alte meraviglie.

E perchè? Queste meraviglie sono giuste?

L' *Osservatore Romano* fa notare che siffatti provvedimenti *si osservano in tutti* gli Archivi ben regolati; con questa differenza che l' ammissione degli studiosi all' Archivio Vaticano è dispensata da molte formalità *che si adempiono* scrupolosamente o noiosamente negli Archivi principali d' Europa. Nell' Archivio Vaticano i documenti e libri richiesti sono dati colla *massima prontezza*, sapendosi con ciò di eseguire l' intenzione del Sommo Pontefice, e intorno a ciò si ha la testimonianza dei molti forestieri, specialmente Tedeschi, *i quali* assicurano che la larghezza e cortesia che *si usa verso di loro* è superiore a quella che ricevono negli altri Archivi. A Parigi, a mo' d' esempio, è occorso a qualcuno di dover talvolta aspettare otto o dieci *giorni prima* di ottenere il permesso di ammissione. A Berlino che, secondo certi giornalisti, è il modello giusta il quale *totus componitur orbis*, *non si può* essere ammessi nell'Archivio di Stato senza subire un non breve interrogatorio, specialmente ove si tratti di preti cattolici.

Anche in quello sono carte riservate. Nè si dica che l'Archivio Vaticano riserva quelle dei tempi più moderni. Imperocchè ciò si pratica in tutti gli Archivi d' Europa. E Berlino ha questo di particolare che riserva anche moltissime carte e documenti che hanno principio dalla cosidetta Riforma; epperò l' Istoria di più che tre secoli è chiusa a molti, dipendendo interamente dalla volontà del Sybel, Soprintendente di quell'Archivio, il dare o negare. Di più nella Biblioteca reale non è in modo alcuno permesso di trascrivere i manoscritti, chè anzi in capo a ciascuno ne è stampata la proibizione.

A Vienna e a Monaco di Baviera vi sono più o meno le stesse difficoltà riguardo agli Archivi di Stato. Della Russia non parliamo.

A Londra nel Museo Britannico, capace di 600 persone, non viene ammesso se non chi presenti una malleveria sicura e pronta a rispondere di qualunque danno possa essere recato dallo studioso al libro o al manoscritto. Eppure (e questo serva di lezione ai *critici liberali d' Italia*) niuno ha mai biasimato nè trovato a ridire sopra i provvedimenti che i suddetti Archivi e Biblioteche hanno stimato opportuno di prendere per la conservazione dei loro tesori. Il Papa, che è più largo di tutti che non chiede malleveria da nessuno, il cui Archivio, appena aperto, può dar norma a molti altri aperti da secoli; che ha proposto alla direzione e custodia del medesimo persone chiare per integrità, dottrina, larghezza di vedute, cortesia e squisitezza di modi, invece di essere ringraziato per avere aperto al *mondo* il suo privato Archivio, è biasimato per aver dato le norme necessarie al buon andamento del medesimo a servizio degli studiosi.

Quanto alla tariffa annessa al regolamento, non vi è Archivio che non abbia la sua; e chi voglia pigliarsi il gusto di paragonare quella dell' Archivio Vaticano con quelle degli altri Archivi, ed in ispecie degli Archivi di Stato in Italia, troverà senza dubbio che le tasse di questi superano di gran lunga quelle del primo.

E' bene che tutto ciò si sappia al fine di disingannare certi credenzoni che bevono grosso e che prendono per *oro di cappella* quanto leggono stampato nei giornali detrattori del Pontificato.

A questi giornali non chiediamo di dire del Papa e della Chiesa la *pura verità, nient' altro che la verità*.

Essi non lo faranno mai, perocchè sono convinti che se a questo culto della verità non venissero meno, anche senza lodare il Pontefice, ne farebbero la più *splendida* apologia!

GLI AVVELENATORI

L' *Illustrazione popolare* è un periodico *non clericale* che si pubblica in Milano.

Nel numero del 19 ottobre ha pubblicato un bell' articolo che ha per titolo: *Gli avvelenatori*.

Eccone un saggio:

Siamo testimoni oculari di un avvelenamento *quotidiano su cui la legge* chiude un occhio, e a volte anche due!

V' hanno certi tali laboratorii *in* certe città italiane, ove si distilla indefessamente un *tossico nero* che sembra inchiostro, ma che sottoposto all' *analisi darebbe* un miscuglio di livore, di calunnia, di rabbia peggiore di quella dei cani perchè più facilmente si attacca; e intanto alla vista par sempre *inchiostro* e *nulla* più. Di questo tremendo miscuglio *si imbrattano* migliaia e migliaia di fogli che poi si caricano sulle braccia di appositi messi; *od a certe date ore*, dall'iniquo laboratorio vedi slanciarsi uomini *mal vestiti*, donne scarmigliate, ragazzi cenciosi, e correre e correre trafelati per la città gridando tutti a piena gola:

— Giornale *A*, giornale *B*, giornale *C*!

E *tosto* si *spandono* per tutte le vie; nè le più recondite nè le più popolose sfuggono alla pestifera invasione. Il popolo fatalmente attirato per quella potenza fascinatrice *che dicesi* obblighi l' uccello a scendere dal ramo per cadere *in* bocca al rospo, si avvicina a quegli esseri correnti dalle rauche voci, e getta la sua moneta, e agguanta a volo quei fogli, e s'inebbria d' ire, di *rancori, di sozzure, di falsità* materiali e morali che lo spingono a poco a poco al delirio e forse in ultimo al delitto. Intanto i capi dei laboratorii ove si prepara quell' *infernale veleno*, si *fregano* le mani sogghignando e si vantano di fare opera patriottica e d' illuminare il popolo.

Illuminare!! Se dicessero accendere, *aizzare*, spingere alla frenesia come nel circo spagnuolo fa il *toreador* quando agita dinanzi agli occhi del toro le banderuole rosse e lo ferisce nel fianco per renderlo furibondo, forse sarebbero più veri e ci *mostrerebbero più chiaro* il loro segreto scopo.

Ah signor Patriotta, è questo il vostro modo di servire l' Italia? Ah signor Democratico, è questo il modo di amare il popolo e di *giovargli*? Vi sono pur troppo delle *piaghe vive e sanguinanti* nel pubblico come nei privati, ma credete voi che col metterci un vescicante sopra le piaghe si sanino? Il chirurgo che seguisse questo *vostro sistema* perderebbe presto la clientela, seppure non gli toccasse il bastone sulle spalle; ma voi, signor Patriotta, vi date voi pure per medico e per chirurgo, ed avendo così l' impunità, o la quasi impunità largamente ne profittate per distillar veleni ed acchiappar moneta.

Conseguenze di un giuramento massonico

Dal giornale *canadese Star* togliamo i seguenti particolari sopra un processo piccantissimo nel suo genere istruitosi recentemente a Whitby provincia di Ontario (*Canadà*).

" Tal *Riccardo* Rinver, *così il citato* giornale, ha citato in giudizio la *Loggia* degli *Odd-Fellows*, di Whitby pel risarcimento di certi danni interessi. L'attore *afferma* che *nell'atto* della sua *iniziazione* ha ricevuto ferite che gli *impediranno* per lungo di guadagnarsi il pane per sè e per la famiglia. Egli dichiara che prima gli *furono* bendati gli occhi, quindi fu condotto nella *Loggia*, dove gli fu passata una catena attorno al corpo. Quindi a parte dietro ricevette una forte spinta, che lo fece cadere violentemente a terra, restando malconcio gravemente *alla* testa. Mentre si trovava così disteso sul pavimento si intese una voce dire: " Dobbiamo aver pietà di lui? „ Ed un' altra voce rispondere: " *Abbiate* pietà. „ A queste parole l' iniziato si intese sollevare da terra, e cogli occhi ancora bendati gli si fece fare per parecchie volte il giro della *Loggia*.

Ora gli avvocati *difensori* di questa ammettono le dichiarazioni di Rinvier, ma dicono che questo è il ceremoniale di uso per gli iniziati, e pretendono che l'attore sapeva che per essere ammesso bisognava godere ottima salute, e che egli ha nascosto fraudolentemente lo stato della sua.

I periti dichiararono che Rinver ha ricevuto ferite capaci di produrre la morte. *La causa è stata deferita* al tribunale di Toronto.

Ecco quanto avviene nell' interno delle Logge. Alle dottrine sataniche la massoneria aggiunge riti che degradano l' uomo. „

Il Clero nell' Esposizione di Torino

(Contin., vedi n. 243, 245, 247, 248, 249, 251.)

IX.

ANTROPOLOGIA PREISTORICA.

Nel compartimento assegnato all' *antropologia preistorica*, accanto a curiosi oggetti di antichità esposti da professori e scienziati di Bologna, Modena, Chieti, Teramo ed *altri*, han chiamato la nostra attenzione due vetrine esposte da due egregi sacerdoti cultori di antichità, l' uno il Rev. D. Parazzo Antonio, arciprete di Viadana, l' altro il cav. D. Gaetano Chierici, *direttore* del Museo Civico di Reggio Emilia.

Il Parazzo espone molti oggetti archeologici trovati nelle terremare del *distretto di* Viadana, che accusano l' infanzia dell' arte nei tempi dell' età della pietra, del bronzo e del *ferro*. E *sono*, *per es.*, *avanzi di* stoviglie antichissime, residui di ossa lavorati, coltelli rozzi, punte di aghi, spilli, pietre a *disco* per *arrotare*, *cuspidi* di *freccie*, e via via altri simili oggetti d' antichità, che quel buon arciprete trovò insieme a cranii, ossa ed *avanzi di animali*, e che di per sè non hanno molta importanza, ma che esposti e raccolti *gelosamente* in una vetrina all' *Esposizione* di *Torino*, sono una prova che tra i parroci vi ha pure chi si occupa con amore e intelligenza di arte antica.

Ma quegli che colla sua ricchissima mostra di antichità ecclissa tutti gli altri espositori della antropologia preistorica, è il Rev. *Cav. D. Gaetano Chierici* di Reggio Emilia. il quale con una svariatissima collezione di oggetti distribuiti nelle quattro età della pietra, del bronzo, del ferro e dell' età *protostorica*, e con un copioso corredo di *opere* illustrate, porge al visitatore materia ed argomento bastante per fare serii studi intorno a questo ramo curiosissimo dell' umano sapere. Così, in un primo piano della vetrina che occupa tutta una vasta parete, trovi i primi utensili *di* pietra rozzamente lavorata stati scoperti nella regione Falconara insieme ad ossuarii e stoviglie. In un *secondo piano si fa notare la transizione* dell' età della pietra a quella del bronzo, e trovi oggetti meno rozzi stati trovati nella caverna di *Borzano* e *nelle terremare* di Quaresimo, di Crostolo e di Secchia insieme ad avanzi di sacrificii umani. Poi, man *mano* il bronzo va lavorandosi meglio sino a che comincia l' età del *ferro*. Oggetti svariatissimi sono ivi collocati l' uno accanto all' altro stati rinvenuti parte in pianura, parte in collina, e parte in montagna.

Segue l' età del ferro, assai meglio lavorato, come lo dimostrano coltelli, forchette, vasi, *manichi*, rinvenuti nel *sepolcreto cinerario* di Bismantova e in due pozzi sepolcrali di Sanpolo. L' età che corrisponde a questi oggetti vien detta *Preetrusca*; e dicesi *Protostorica* quella che vien dopo, e che segna il primo periodo di quella civiltà di cui parlano le *prime* storie del genere umano.

In una vetrina speciale il Chierici espone oltre *venti cranii di genti* più o meno barbare, stati da lui e da altri rinvenuti in questi ultimi anni nelle catacombe dell' Isola di *Pianosa*, *nel sepolcreto di* Sant' Ilario, ed in sepolcri dei tempi romani. E su la più parte di questi cranii si ebbe l' attenzione *di* segnare il nome dello scopritore, il tempo e il luogo dello scoprimento. Una grandiosa carta illustrativa appesa al muro dimostra le località diverse, in cui gli oggetti esposti furono rinvenuti.

L' abate Chierici espose poi varie sue opere di archeologia, in cui sono discorsi i varii rami delle sue *scoperte*. *E sono*:

Le antichità preromane della Provincia di Reggio Emilia, indicate dal prof. D. Gaetano Chierici al Congresso archeologico di Bologna nel 1871;

Antichi monumenti di Pianosa, descritti dal Gaetano Chierici, 1875;

Iscrizioni e nuovi scavi dell' agro brescellese;

Osservazioni sopra una formola epigrafica, lettura fatta alla Regia Deputazione di storia patria di Reggio Emilia il 30 marzo, 11 maggio, 24 novembre 1865. Modena, 1867.

Ragguagli d' uno scavo a Brescello, scritti dal cav. D. Gaetano Chierici. Modena, 1863;

Bullettino di Paletnologia italiana diretto dal cav. G. B. Chierici, L. Pigorini e P. Strobel, 1878.

Parecchie altre opere ivi sono esposte dal Chierici tutte riferentisi all' archeologia, le quali dimostrano quanta coltura, operosità e ardore allignino in questo distinto ecclesiastico, onore della scienza e del clero, e degno che *il suo nome trascenda i confini* di Reggio Emilia e si faccia conoscere all' Italia.

L' *Osservatore Romano* pubblica la seguente lettera che conferma quanto scrisse l' egregio *Ateneo* sulla smentita che i fatti danno a coloro i quali accusano il clero di *ignoranza*; e *siamo lieti* che l' *articolo* dell' *Ateneo* abbia giovato anche a mettere in luce i meriti grandissimi del P. Ferrari, che la sua *modestia* rifugge dal far conoscere. Ecco la lettera:

Preg. signor Direttore,

Nell' articolo, desunto dal *periodico L' Ateneo* di Torino, nel quale si dice come il Clero italiano nella mostra solenne delle scienze, delle arti *ed industrie italiane* abbia meritamente dato una smentita a coloro che lo accusano di ignoranza, e si vengono enumerando i nomi di *principali* scienziati che si segnalarono nelle scienze fisiche, a capo dei quali veggonsi un Denza, un Secchi, un *Bertelli ecc.*, si legge la seguente conclusione:

« Certo si sarebbe desiderato che nell' astronomia, regina delle scienze fisiche, qualcuno del Clero d' Italia fosse succeduto al P. Secchi e qui all' Esposizione avesse ecclissato tutti gli *altri* esponenti, come li ecclissano nella meteorologia e nella fisica terrestre. »

Ora io sento uno stretto dovere di richia-

L'affare Castellazzo e il governo austriaco

Siamo assicurati che alcuni personaggi indirettamente sono ricorsi a Vienna per poter completare i documenti riguardanti i processi politici del 1852 svoltisi nel Lombardo-Veneto, e segnatamente quelli per i fatti di Mantova in cui furono implicati Castellazzi e Finzi; e ciò atteso lo scandalo che si fa ora da questi due. Il governo austriaco si sarebbe assolutamente rifiutato trattandosi di documenti segreti.

(*Voce della Verità*)

LETTERE TORINESI

(Corrispondenza Particol. del *Citt. Ital.*)

La distribuzione dei premi all'Esposizione — Orazioni ai sovrani — Feste — Negli ultimi giorni — Bravi operai cattolici! — San Carlo e gli studi in Seminario.

Torino, 4 novembre.

Oggi alle ore 2 nella Rotonda dei Concerti, i sovrani circondati da tutti i dignitari dello Stato e della Corte, alla presenza di una gran folla di persone assistettero alla funzione di chiusura dell'Esposizione e alla proclamazione degli Espositori premiati.

La solennità fu ordinatissima e ben animata. Dentro o fuori l'Esposizione, sul passaggio del corteo reale, si affollava il popolo, curioso ed avido sempre di queste pompe.

Nella funzione, compiuta con tutta l'etichetta di rigore, parlarono il Duca d'Aosta, presidente del Comitato, il comm. Berti presidente dei giurati, che ragguagliò i presenti dei lavori compiuti e dei 6000 premi conferiti, il deputato Villa presidente del Comitato Esecutivo ch'ebbe a fare della solita politica, il ministro Grimaldi ch'ebbe assennate parole d'incoraggiamento agli industriali, il conte Sambuy che emise la nota adulatoria e cortigiana, acclamando anche a sproposito alle LL. MM.

Per essere rigorosamente vero, debbo soggiungere che ai sovrani vennero fatte lietissime accoglienze. Il grido di *Viva Savoia* era sulle labbra di tutti. E davvero che quel grido e quegli applausi, in quel luogo ed in quel momento erano simpatici ed a posto.

Già al loro arrivo i sovrani erano stati festeggiatissimi, eccetto quell'incidente di niun conto dell'operaio Gozzotti, che gridò *abbasso Umberto* mentre passava il cocchio reale. Quel mascalzone fu arrestato.

×

Giovedì sera avremo una illuminazione con fuochi d'artificio in onore delle LL. MM. Domenica, 16 corrente, ultima serata dell'Esposizione vi sarà la ritirata colle fiaccole e festival musicale.

Con questo si esaurisce il programma di chiusura dell'Esposizione.

×

E' probabile che il Comitato ribassi il prezzo d'entrata all'Esposizione. Negli ultimi tre giorni il biglietto non costerebbe più di 25 centesimi, e così si agevolerebbe anche ai più poveri la visita dell'Esposizione.

E sarebbe proprio ben fatto.

×

Gli operai cattolici di Torino hanno deciso di offrire una pergamena alla società Artistica ed Operaia di Roma, che — proposta per la medaglia d'oro all'Esposizione — venne esclusa dal premio per i suoi intenti religiosi.

La società di Roma conta 3000 ascritti, quella di Torino 3500: ecco due fortissime unioni che legandosi con vincoli di solidarietà e fratellanza, potranno operare del gran bene.

×

Il Cardinale Alimonda, nostro veneratissimo Arcivescovo, ha inaugurato oggi in seminario insieme all'anno teologico, il Corso di studi giuridici da lui recentemente istituito. Avrò occasione di ritornare sopra questo argomento.

D. Fabio.

Diamo il discorso di chiusura pronunciato dal Duca Amedeo presidente del Comitato della esposizione.

Sire, — Dividere col vostro popolo pericoli e trionfi, afflizioni e gioie fu sempre *bisogno* e *desiderio vivissimo dell'augusto* animo vostro, come fu primo insegnamento del glorioso nostro genitore. Già il 26 aprile vi era piaciuto rendere singolarmente solenne la inaugurazione di questa Mostra nazionale, degnandovi di assistere con la graziosa Regina alla manifestazione delle speranze che allora era lecito di concepire; ed oggi avete voluto far lieta di vostra ambita presenza questa solennità onde meglio partecipare alla comune soddisfazione per le amplissime testimonianze rese al successo che ha coronata l'opera grandiosa. Concedete a *me*, che a nome della Commissione generale ve ne esprima la più viva riconoscenza. L'opera è ormai giunta al suo termine; e, certo, le cause di trepidanza non furono nè poche, nè lievi; ma si direbbe che i voti di ogni terra italiana, perchè venisse a felice compimento la grande impresa animosamente iniziata in questa metropoli subalpina, ne abbiano *preservato le sorti*; ed, *in vero, per* questo onorato cimento delle arti e del lavoro, si è offerto alle genti sublime più che mai lo spettacolo della concordia degli Italiani. Sì, o Sire. Questo che ora ci è dato raccogliere è il frutto dell'opera costante e concorde di tutti; ed a me, che ne fui testimonio quotidiano, è dolce il proclamarlo qui al cospetto vostro in così solenne occasione. Permettete ora, o Sire, che nel vostro augusto nome io riconfermi alla benemerenza del Comitato esecutivo quel tributo di lode e di gratitudine che da ogni parte gli venne, e che io lo estenda a tutti coloro che ne furono gli zelanti cooperatori ed a quegli egregi uomini benanco, che accettarono il non lieve cómpito di portar giudizio dei risultati ottenuti in ciascun ramo delle scienze, delle arti e delle industrie qui rappresentate, e che a quel cómpito attesero con indefessa cura, con *istudio imparziale* (!) e con rara abnegazione.

Sire! — Se il visitatore straniero ha potuto anche qui riconoscere che, quando la Nazione italiana reclamava i suoi diritti in faccia al mondo civile, ben poteva dar pegno che avrebbe saputo degnamente esercitarli; il visitatore italiano a sua volta ha dovuto comprendere che questa prova, splendidamente superata, impone all'Italia nostra l'obbligo imprescindibile di mantenersi in futuro a quella altezza, alla quale le altre nazioni l'hanno oggi salutata con plauso. A quest'obbligo l'Italia non verrà meno giammai. Ed un voto io qui esprimo per essa, che certo è pure voto ardente del ben amato suo Re. Al cuore d'ogni Italiano il ricordo di questo avvenimento, felicemente compiuto, sia pure fonte di legittimo orgoglio; ma gli sia al tempo stesso impulso costante a proseguire nella via di quel progresso civile, che è vita de' popoli ed onore de' Regni.

Il Resoconto morale dell'Esposizione.

Dopo il discorso del duca d'Aosta, parlò il presidente della giuria, Domenico Berti:

Disse che fu conferito un diploma al Duca d'Aosta ed un altro al Comitato esecutivo in segno della gratitudine degli italiani tutti per la loro opera intelligente ed indefessa.

La nota dei premiati viene ad essere così distribuita:

Diplomi d'onore	154	(8 divisioni)
Medaglie d'oro	552	»
» d'argento	1708	»
» di bronzo	1898	»
	4312	

« Se ai premiati con medaglia si aggiungono i premiati con menzione onorevole, abbiamo per totale 6062.

« Le industrie che formano il nerbo della potenza economica del paese sono le meccaniche. E ciò per la semplice ragione che tutte le altre industrie a quelle ricorrono o da quelle dipendono.

« Ebbene, nelle industrie meccaniche abbiamo molto da rallegrarci.

« Nella costruzione delle macchine motrici a vapore c'è vero progresso dalla bella Esposizione di Milano a quella di Torino. La motrice a vapore Brunner, quelle di Neville, di Tosi e quella dell'ing. Giovanni Enrico da Torino, e le macchine motrici di Luciano e Campo, sono, per giudizio degli intenditori, pari alle migliori e più perfette che si conoscano.

« Nelle manifatture abbiamo lodevolmente perfezionato la lavorazione dei *cascami della seta* e della tessitura delle *stoffe operate*.

« Nella filatura del cotone abbiamo fatto un grande passo da Milano in poi, estendendo i numeri bassi e cominciando a introdurre la filatura dei numeri fini. Prospera il cotonificio di Cuorgnè e bene si avvia quello di Venezia.

« Nella lavorazione delle lane cardate si sono perfezionati gli apparecchi dei tessuti, e uguale perfezionamento troviamo nella lavorazione delle lane pettinate. Ma lo stato della fabbricazione dei tessuti di lana vuol essere profondamente studiato dal Governo. L'importazione dall'estero è grande assai.

« Nella carta facemmo progressi notevoli e furono encomiati in modo speciale gli stabilimenti del Biada, del Miliani, della cartiera italiana ed in particolar modo le tappezzerie della Società del Fibreno.

« L'industria della filatura del lino e della canapa è al disotto d'assai della grande importanza che ha presso di noi la produzione della materia prima. Essa vorrebbe essere accresciuta e perfezionata. La tessitura invece è ragguardevole.

« Le fabbriche di iuta vanno moltiplicandosi e migliorando i loro meccanismi.

« Le industrie manifatturiere adunque, per riassumere sinteticamente il concetto della Giuria, hanno progredito dall'Esposizione di Milano in poi, e sono (salvo una crisi imprevista) in via di notevole incremento.

L'agricoltura si volge ogni di più nel suo indirizzo verso l'industria. Cresce di assai la trasformazione della materia prima col lavoro; questo è importante.

L'agricoltura non è vigorosa se è solo produttrice di materie prime. Alle materie prime bisogna dar valore coll'industria. Questo connubio dell'agricoltore e dell'industriale nella stessa persona o in persona diversa *comincia a farsi*.

« La frutticoltura prende di giorno in giorno sempre più forma di industria colle conserve e le frutta essiccate e lascia il giardino per estendersi nel campo. Tutte le coltivazioni si fanno più razionali.

« L'agricoltura è il mezzo più efficace per dar vita e operosità a molte nostre ragioni; il Mezzodì cammina ardimentoso in essa e non teme di variare le coltivazioni. »

Dopo aver accennato ai progressi fatti in tutti gli altri rami dell'industria e dell'arte italiana, termina dicendo che l'Italia deve inscrivere sulla sua bandiera; *avanti nel lavoro* (*Vivi applausi*).

PROTESTA della Primaria Associazione cattolica artistica operaia di carità reciproca in Roma, presentata al Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, Presidente del Comitato Generale per l'Esposizione Italiana in Torino.

Conoscono i lettori la flagrante, odiosa ingiustizia commessa dal Giurì dell'Esposizione nazionale il quale negò il premio all'Associazione Artistica Operaia Romana perchè cattolica, sebbene regolarmente invitata.

Ora la presidenza di quella Associazione ha diretto al Duca d'Aosta la seguente protesta:

Altezza

Un commissione giudicante di cotesta Esposizione Torinese, che si onora del patronato di V. A., ha preso non ha guari una risoluzione che offende altamente i sensi religiosi della massima parte degli italiani, e costituisce tutto insieme una violazione della giustizia e della vera libertà ed una minaccia di più all'ordine sociale già da tante parti minato.

Sulla proposta di uno dei più noti apostoli della democrazia socialistica, di quel desso che poco fa negava *al Vostro Augusto Fratello* ed alla stessa A. V. un tributo di ammirazione per l'opera di cristiana carità compiuta in prò della infelice Napoli, la sotto commissione posta a giudicare tra gli espositori della Divisione della Providenza, decretava che dovessero escludersi dal novero delle Società Operaie di mutuo soccorso meritevoli di qualche ricompensa, quelle in cui dominasse il carattere confessionale.

Una tale risoluzione era in fatto diretta principalmente a mettere fuori di concorso la primaria associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma, rappresentata dai sottoscritti, la cui mostra a giudizio di moltissimi aveva il primato sulle altre di società congeneri.

Ma non è questa ingiustizia che li tocca personalmente, quella che li commuove e li spinge a rivolgere a V. A. la loro franca parola.

L'Associazione, che essi hanno l'onore di presiedere, nel concorrere a quella esposizione non ebbe in mira altro scopo che di far palesi i suoi *ordinamenti* ed i *suoi* brillanti risultati a comune vantaggio. D'altro canto l'ammirazione che largamente raccolse da tutti i visitatori e la stessa guerra cui fu fatta segno per ispirito di parte da taluni fra i membri della Commissione, costituiscono per essa la più lusinghiera delle ricompense.

Perciò essi tralasciano di discutere con qual diritto codesta Commissione abbia potuto esimersi dal portare il suo giudizio sull'operato di una Società invitata, e regolarmente ammessa all'esposizione che non presentava nessuna differenza dalle altre quanto all'ordinamento amministrativo, cooperativo e didattico. Ma essi si affliggono nel vedere come si prenda occasione da una pacifica gara del lavoro e dell'ingegno per dare l'ostracismo a quello spirito religioso, che solo può efficacemente assicurare, dirigere e nobilitare ogni vero progresso, e segnatamente le istituzioni di carità e di providenza.

Si affliggono nel vedere come pochi faziosi non si peritano di far prevalere perfino in seno a Commissioni istituite all'ombra del nome di V. A. quei loro deplorevoli ideali di ateismo e di materialismo che innestati una volta nelle corporazioni operaie e propagati nel popolo finirebbero per fomentare le tendenze di anarchia che pur troppo vanno serpeggiando nel corpo sociale, avvelenandone le sorgenti della vita, e minacciandone l'avvenire.

Si affliggono nel vedere che questo bando, in cui vengono poste tutte le istituzioni che parlano in qualche maniera di Dio e perfino le associazioni fra i cattolici operai, in onta allo stesso primo articolo dello Statuto, condanna l'immensa maggioranza dei cittadini italiani perseveranti nella veneranda religione dei padri loro, ad una disuguaglianza e ad una inferiorità che è una ingiustizia e una violazione della verace libertà, e li mette in certo modo fuori della legge, accentuando così le divisioni che già esistono profonde nel seno della nazione.

Mossi da questi sentimenti i sottoscritti per mandato del Consiglio Direttivo rappresentante i tre mila componenti la loro Associazione, protestano formalmente in nome della Religione e dell'ordine sociale, della giustizia e della vera libertà innanzi all'A. V., persuasi di rendersi con tale atto interpreti degli operai credenti di

---

mare alla sua memoria ed a quella del direttore dell'*Ateneo*, come tal successore non manca e ci fu lasciato dal medesimo P. Secchi nella persona del suo antico collega il P. Gaspare Stanislao Ferrari d. C. d. G. violentemente cacciato dal Pontificio Osservatorio del Collegio Romano, del quale era stato nominato Direttore dal S. Padre dopo la morte dell'illustre P. Secchi.

Onorato come sono della sua amicizia, ben so come dal 1879 fino al presente esso non rimase inoperoso, non ostante la subita sventura, ma proseguì come prima con attività singolare nei suoi diletti studi astronomici e meteorologici.

Affine di non interrompere la serie del *Bollettino meteorologico* fondato nel 1862 dal suo venerato maestro, il P. Secchi, esso fondò insieme col suo collega il P. Ciampi l'Osservatorio meteorologico Tuscolano nella Villa di Mondragone, nel quale più specialmente si studia il clima di Roma in correlazione con quello dei suoi dintorni.

Oltre la corrispondenza scientifica conservata con tutti gli astronomi del mondo che mostrarono per esso la più grande stima, egli ha pubblicato un dotto volume intitolato *Meteorologia Romana* che fece parte delle memorie premiate nell'esposizione universale di Parigi nel 1878;

un trattato sopra il Calendario Gregoriano in occasione del 3° centenario della riforma gregoriana nel 1582;

due volumi di elementi di astronomia teoretico-pratica ed un Compendio di astronomia fisica negli anni 1883 e 1884;

ed inoltre parecchie letture accademiche e memorie scientifiche di circostanze.

Fino dal 1881 fondò il nuovo Osservatorio astronomico privato sul Gianicolo, fornito il necessario con un eccellente equatoriale di Merz di 4 pollici d'apertura con un apparato spettroscopico per le osservazioni solari, strumento meridiano ecc.

Si viene poi costruendo un grande refrattore di 10 pollici d'apertura e 4 metri di lunghezza focale parimenti di Merz, che verrà collocato in un'ampia cupola girante superando così quello già rapitogli all'Osservatorio del Collegio Romano.

Seppi finalmente dal medesimo Padre Ferrari come, essendo esso stato gentil*mente invitato a volar concorrere* con la produzione dei suoi lavori all'esposizione scientifica in Torino, fu costretto a rispondere che ben volentieri l'avrebbe fatto se l'Esposizione si fosse contenuta nel primitivo programma, quello cioè di belle arti, d'industria e scienze naturali; ma che sventuratamente alla ultim'ora essendosi (precisamente per Roma) fatta una mostra del pomposo titolo del così detto Risorgimento nazionale, nella quale s'insultava alle glorie ed ai diritti del Pontificato Romano, non conveniva davvero a lui, Astronomo Pontificio e Professore d'Astronomia nella Pontificia Università Gregoriana di mandare checchessia; il che potea più facilmente convenire a quegli ecclesiastici che non erano al pari di esso legati a tali vincoli, nè punto in ciò fare perdevano della loro dignità.

Esso accingevasi soltanto ad intervenire alla riunione dell'Associazione meteorologica italiana, di cui è membro, allorchè essa venne rimandata all'anno seguente stante l'invasione del morbo asiatico in tante parti della Penisola.

(*Continua*).

tutta Italia, che quantunque circondati da malvagie insidie e da codardo dispregio no sono ancora la speranza migliore.

Roma, dalla Sede dell'Associazione il 31 ottobre 1884.

Francesco Vespignani, Presidente — *Ludovico Lang* — *Gabriele Cavazzi* — *Gioacchino Costa Giuseppe Donati* — *Luigi Iosi* — *Federico Melandri*, Segret.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

All'apertura della Camera i pentarchi insisteranno perchè venga sollecitamente iscritto all'ordine del giorno il progetto sul divorzio, appunto perchè questo procurerà molti fastidi al governo. Il guardasigilli però non si opporrà alla proposta ed avrebbe dichiarato che, salve poche mende, egli farà suo il progetto elaborato dai suoi predecessori e dalla *Commissione*.

— Il Ministro della guerra dietro concerti presi col presidente del Consiglio e col Ministro delle finanze, ha concretato il suo programma per l'*anno prossimo*. *Il* solo progetto sui fabbricati militari sarà da lui sostenuto, gli altri o saranno ritirati o modificati. I lavori di fortificazioni saranno condotti a termine nel modo già stabilito, ma non si aggiungerà altro, se non lo consentiranno le condizioni finanziarie.

— Depretis avrebbe dato formale assicurazione a Magliani che avrà ogni soddisfazione purchè attenda.

Le cose del ministero rimarrebbero dunque sospese.

Secondo l'*Italie* il ritiro di Ferracciù dal Ministero sarebbe cosa ormai decisa.

Depretis pregò Ferracciù di attendere qualche giorno e di non precipitare una determinazione così grave alla vigilia della riapertura del Parlamento.

Però Ferracciù crede che la sua presenza nel gabinetto sia incompatibile con quella di Magliani.

Le dimissioni di Ferracciù verrebbero motivate con ragioni di salute.

ITALIA

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano* sotto la data del 4 corr.:

Questa mattina ha avuto luogo nella casa attigua all'I. R. Chiesa Nazionale Teutonica di S. Maria dell'Anima la inaugurazione del Pontificio Collegio Boemo, di recente istituito dalla Santità di Nostro Signore.

Alle ore 7 1\|2 l'Ill.mo e R.mo Monsignor Schönborn, Vescovo di Budweiss, in rocchetto e stola, ha benedetto i locali del nuovo Collegio e le vesti degli Alunni, quindi disceso in Chiesa, ha indossato gli abiti pontificali ed ha celebrato una solenne Messa pontificale assistito dagli alunni del nuovo Collegio e da quelli del Pontificio Collegio Urbano di *Propaganda Fide*.

Al solenne pontificale assistevano dal coro Mons. Rettore del Pontificio Collegio Boemo e i Cappellani dell'I. e R. Chiesa di Santa Maria dell'Anima.

Entro il presbiterio, in un posto distinto ed espressamente preparato, stavano S. E. il sig. conte Paar, Ambasciatore di S. M. Apostolica presso la S. Sede, ed il primo segretario della stessa Ambasciata, ambedue in divisa di gran gala; e parimenti in gran divisa ed in posto distinto, fuori del presbiterio, erano S. E. il conte Ludolf ambasciatore presso il governo italiano ed un segretario dell'Ambasciata.

Assistevano inoltre alla solenne cerimonia gli Ill.mi e R.mi Monsignori Domenico Iacobini, Arcivescovo di Tiro e segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, Kerby, Vescovo di Lita e Rettore del Collegio Irlandese e Sembratowich Vescovo di Teodosiopoli.

La Messa pontificale fu accompagnata dalla musica della Cappella Gregoriana.

— La giornata di lunedì fu propizia per i tribuni di Roma Sbarbaro e Coccapieller.

Mentre in casa dello Sbarbaro affluiva una quantità di gente per congratularsi con lui dello scampato pericolo, Coccapieller veniva citato in tribunale come testimonio in una causa di furto consumato a danno dell'amministrazione delle carceri.

La sala dell'udienza era gremita di popolo e all'ingresso del Coccapieller un mormorio di simpatia e di saluto scorre da tutte le parti. Poi si fa un silenzio religioso quando il tribuno si alza a parlare del fatto per cui era stato citato a testimonio; cioè si alza a parlare; ma della causa in questione non dice verbo e comincia invece a declamare sul modo inumano con cui sono tenuti i carcerati.

Interrotto dal presidente, tralascia questo argomento e ricomincia la storia del suo processo pei fatti di via Vittoria.

Interrotto di nuovo, si stizzisce, grida, protesta, tanto che il presidente gli toglie la parola ed ordina ai carabinieri di ricondurlo in carcere.

A questo punto la folla, che aveva approvato e applaudito vivamente i discorsi di Coccapieller, scatta di balzo, grida tumultuosa, inneggia al Tribuno, e in mezzo al tumulto si ode una voce chiara, tuonante che urla: *Impiastro d'un presidente.*

E poi un'altra voce che lancia un altro più grossolano insulto al Presidente, il quale ordina lo sgombero della sala, e l'arresto dell'insultatore.

Gli agenti della forza pubblica si slanciano alla tribuna; ma non riescono ad arrestare i colpevoli che nel trambusto avevano avuto tempo di salvarsi.

La seduta fu continuata a porte chiuse, e quando Coccapieller fu ricondotto alle Carceri Nuove, una folla immensa di popolo lo seguì e lo acclamò entusiasticamente.

ESTERO

Spagna

Il signor Zorilla ha pubblicato un manifesto per informare gli spagnuoli dei suoi propositi di governo, nel caso, poco probabile per ora, che la Spagna, ordinatasi a repubblica, gli affidasse i proprii destini.

Scopo del manifesto appare principalmente quello di tranquillare i conservatori spagnuoli, perchè nulla essi avrebbero a temere da una repubblica, quale il signor Zorilla l'intende.

Il signor Zorilla, tuttavia, non è stato molto abile nel mascherare le sue idee rivoluzionarie; infatti, in mezzo a molta moderazione di parola, egli fa appello ad un *pronunciamento* militare, colla promessa dell'avanzamento di un grado a tutti gli ufficiali.... appena proclamata la repubblica zorilliana.

Russia

Il governo ha proibito ai vescovi cattolici di sorvegliare la corrispondenza fra preti cattolici e il ministero dei culti. Questa decisione è gravissima poichè ferisce direttamente la gerarchia ecclesiastica.

Austria-Ungheria

Da Vienna si annunzia come prossima l'abolizione del corso forzoso.

Il ministro delle finanze Dunajewski tratterebbe colla Casa Rotschild per un prestito di 350 milioni di fiorini in oro, somma che si ritiene sufficiente pel ritiro dei biglietti di Stato e pel ripristinamento della circolazione dell'oro.

Dei 350 milioni, 240 graverebbero sull'Austria e 110 sull'Ungheria.

— L'imperatore ha nominato vescovo di Parenzo-Pola il R.mo Dott. Giovanni Flapp professore nel seminario di Gorizia.

Appena si conobbe tal nomina a Cormons, patria del novello vescovo, il paese si animò tosto di un giubilo ed entusiasmo generale.

Molti mandarono all'eletto congratulazioni. Il Podestà gli spedì pure immediatamente un telegramma di congratulazione a nome del municipio e della popolazione e pubblicò con un manifesto i telegrammi scambiati tra il Municipio e *Mons. Flapp.*

America

In America le operazioni elettorali per la nomina del Presidente sono incominciate con lo spargimento di sangue.

In un comizio di repubblicani tenuto alla Luisiana, scoppiò fra i convenuti un conflitto a colpi di fucile.

Vi furono nove morti; di cui sei negri e tre bianchi.

Cose di Casa e Varietà

Decesso. Da Cividale ci si annunzia la morte del cav. Gustavo Oncavaz Sindaco di quella città e consigliere provinciale, avvenuta ieri alle ore 5 1\|2 ant.

Ci conforta l'apprendere che il defunto, prima del gran trapasso venne munito dei conforti della Religione da lui voluti.

Il cav. Oncavaz avea 41 anno. Era adorno di belle doti di mente e di cuore e nel disimpegno delle cariche affidategli portò prudenza, solerzia, assiduità ed imparzialità in modo da conciliarsi l'affetto e la stima di tutti i cittadini.

Sia pace all'anima sua.

I funerali ebbero luogo quest'oggi coll'intervento di una rappresentanza della Deputazione e del Consiglio Provinciale.

Scherza coi fanti e lascia stare i Santi, è antico e sapiente proverbio che se deve essere *praticato da tutti, tanto* più da gente educata e civile per la quale anzi dovrebbe divenir quasi una legge.

Il *Giornale di Udine* riproduce il nostro articoletto di ieri intitolato *Una enormezza incredibile* e pretende tacciarci di poco senno perchè abbiamo pigliato *tanto stranamente sul serio uno scherzo di brutto genere sì, ma niente più di uno scherzo.*

Non sappiamo se con queste parole il *Giornale di Udine* si abbia assunto di attenuare la gravità di un sacrilegio realmente compiuto. Se è così, nessuno vi sarà che ammetta si possa ridurre alle proporzioni di un semplice scherzo una parodia che offende atrocemente il sentimento religioso di un popolo, dell'intera società cristiana.

Se quei signori avevano tanta voglia di scherzare non mancavano loro i modi, senza ricorrere alla profanazione, al dileggio del primo Sacramento della Chiesa. Fangansi quanto si vuole le *vesciche gonfiate del Cittadino*, resterà sempre la parodia, la profanazione, l'offesa per chiunque non sia fatto di cartapesta, ma ami la propria fede di vero amore e nella fermezza del proprio carattere di cristiano trovi la forza di farla rispettare sempre e da tutti.

Le medaglie del colera. Le medaglie d'oro che, a titolo di benemerenza, saranno date dal Re a coloro che più si distinsero nell'ultima epidemia colerica, non sono tre, come finora è stato detto, ma dodici. Di otto conosciamo i nomi. Sono: il card. Sanfelice, arcivescovo di Napoli — gli onorevoli De Zerbi, Capo e professor Buonuomo — il sindaco Amore — il sig. Matteo Schilizzi — il sindaco di Busca — e la famiglia De Nobili, di Spezia.

Il ministero insisterà presso i prefetti ed i sindaci, perchè facciano le proposte per il conferimento delle medaglie d'argento e di bronzo.

Espositori friulani premiati alla Mostra nazionale di Torino. (Continuazione e fine).

Genuzio Giov. Francesco di Faedis, con medaglia di *bronzo per fichi*, ciliege e prugne dissecate e preparate al commercio.

Rossi G. B. di Cividale, con medaglia di bronzo per prugne in sorte.

Armand e Ferster di Molinnovo con menzione onorevole per le farine del loro molino.

Arreghini e Molinari di Udine, con medaglia di bronzo per i salami di loro fabbricazione.

Malloni di Cividale, con menzione onorevole per salami.

Rossi G. B. di Cividale, id. id.

Commessatti Giacomo di Udine, con medaglia d'argento per olii di sua fabbricazione.

Nicoli-Toscani Luigi, Udine con medaglia d'oro per una interessantissima monografia sui boschi che possiede in Carnia.

Commessatti Agostino di Tolmezzo, con medaglia di bronzo per prodotti dell'industria forestale.

Scala ing. cav. Andrea, con menzione onorevole id.

Ferimento. Domenica a San Daniele del Friuli per futili motivi si accapigliarono certi Pecile Bonifacio e Bertuzzi Gidlio: conseguenza ne fu che il Pecile riportò ferita di ronca alla spalla sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni e che l'altro passò a mirare il sole a scacchi.

Incendio. Domenica ad Azzano Decimo per un accidente qualunque si sviluppò un incendio nella casa di certa Rorai Regina che vi perdette tutta la mobilia ed ebbe un danno di L. 380 circa.

Permissione dei mercati. Questa R. Prefettura ha ricevuto oggi dal Ministero dell'Interno il seguente telegramma:

« Stante grandissimo miglioramento verificatosi nelle condizioni sanitarie del Regno e nel desiderio giovare agli interessi agricoli, autorizzo concedere permissione fiere e mercati, lasciando alla prudenza signori Prefetti delle Provincie ove domina tuttora cholera, il vietare quelle fiere e mercati cui sospensione fosse legittimata *dalle condizioni legali.*

« Roma, 4 novembre 1884.

« f. MORANA. »

E perchè non si fa altrettanto per le *processioni.*

Pazzo? Narra il *Giornale di Udine* di oggi: Un tedesco entrò ieri, in compagnia di un artigiano, nell'Albergo alla Stella d'Italia, e si fece portare due piccoli poi altri due. Allora si accommiatò dal compagno, e tolto di tasca un grosso pacco di carte da 50 lire, ne diede un al cameriere per pagargli la birra. Il cameriere tornò dal banco con lire 49 sul piatto, ma l'altro, a segni gli fece intendere che se le tenesse per mancia. Il cameriere non sapeva risolversi alla sua buona sorte, e allora quel tedesco si adirò ripetè i segni imperativi e preso il cappello andò via.

La carta da 50 ora buona e l'onesto cameriere temendo di aver avuto a fare con un pazzo avvisò la questura, che va in cerca di quel generoso forestiero.

Fu pubblicato il bellissimo elogio funebre recitato dal R.mo Mons. Fedrigo canonico della nostra Metropolitana nei funebri trigesimali dell'Arcivescovo Mons. Andrea Casasola.

Vendesi alla libreria del Patronato e al negozio Zorzi a cent. 40 la copia.

Il ricavato sarà devoluto a scopo di beneficenza.

MERCATI DI UDINE

6 novembre 1884.

Cereali. Vi fu attività oggi su questo mercato.

Le vendite maggiori seguirono nel granone nuovo e si fecero correntemente a prezzi sostenuti.

Sempre scarso il frumento, del resto bene domandato.

Cedente il sorgorosso.

Uova. Scarso, a L. 94 il mille. — Rialzo.

Pollame invariati prezzi di martedì e sostenuti.

DIARIO SACRO — *Venerdì 7 Novembre S. Prosdocimo v.*

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Il Senato, contrariamente alla Commissione ha approvato l'emendamento Lenoel, mantenente l'attuale sistema elettorale del Senato; però i 75 senatori eletti dal Senato non saranno inamovibili ma eletti per nove anni.

Budapest 4 — La commissione della delegazione austriaca approvò il bilancio degli esteri.

Kalnoky espose la politica austro-ungherese, diretta a consolidare gli stati Balcani, nell'interesse dell'Austria e loro. I rapporti di amicizia con l'Italia sono inalterati. L'alleanza con la Germania ha la base più sicura: la pace è assicurata contro qualsiasi eventualità e per lungo tempo.

Le relazioni con la Russia vennero rafforzate dall'accordo generale nell'intervista dei tre imperatori, caratterizzata dalla volontà decisa degli imperatori e dei governi di mantenere e salvaguardare la pace d'Europa; il ravvicinamento economico politico con la Grecia desiderato fu avviato dai negoziati relativi al trattato di commercio e navigazione. Il ministro accentua la questione dell'allacciamento delle ferrovie turche ritardato dalla Porta in maniera ingiustificabile. Spera prossima la soluzione della questione delle indennità di Alessandria.

Roma 5 — L'ambasciata tedesca consegnò l'invito all'Italia di assistere alla conferenza il 15 corrente.

New-York 4 (sera) — Il Risultato delle elezioni, nello stato di New-York, quantunque ancora dubbio, sembra favorevole ai democratici.

New-York 5 — I rapporti delle elezioni arrivano lentamente. Il *New York-Herald* il *Times* e l'*Herald* dicono che l'eletto è Cleveland. La *Tribune* invece crede nel trionfo di Blaine. Grande eccitazione dappertutto. Iersera avvennero delle risse a Cincinnati, parecchi morti e feriti.

Roma 5 — Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4, decessi di colera: 2 in provincia di Chieti e 2 in provincia di Napoli.

Carlo Moro *gerente responsabile*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

5 - 11 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	759.75	758.30	759.47
Umidità relativa . . .	82	63	86
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N	SN	N
Vento velocità chilom. .	1	1	1
Termometro centigrado. .	7.9	12.0	7.7

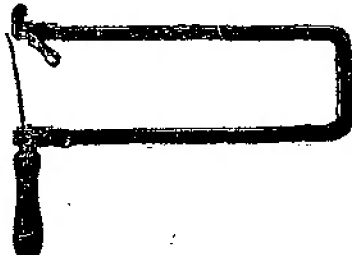
Temperatura massima 13.1
» minima 4.0

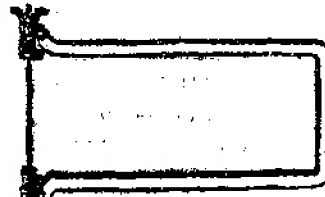
Temperatura minima all'aperto . . . 0.9

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi, 28.

ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35.
Prezzo L. 4.

ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girevole per usare le seghe che si spezzano profondità centimetri 30.
Prezzo L. 4.50.

ARCHETTI

Archetti porta seghe per traforare piatti torniti.
Prezzo L. 4.50.

C. HAMON
CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (16 cent. il litro) o spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali

TOPICIDA

senza arsenico – senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, e cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse attossicare le cose da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli coppi e si mettono nei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 60 si spedisce con pacco postale.

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparate scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Accescenze di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto; un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

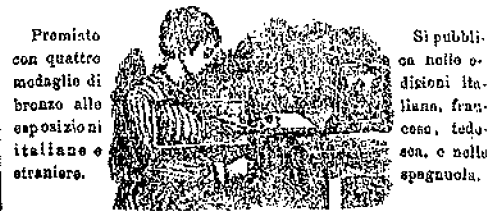
Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. O. De Latti — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza
PATENTATO.

Senza pericolo di tagliarsi senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro senza specchio, in modo regolare, rapido, completo, più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tario tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tario.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

AUREO OLIO SANTO
DEL
Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa, reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità e pilessia*

CURA RADICALE

Si prepara unicamente dal suo autore, Torino via Saverio 41, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall'1 alle 2 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 5.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28, Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
	ore 1.43 ant.	misto			ore 2.30 ant.	misto.
	» 5.10 »	omnib.			» 7.37 »	diretto.
per	» 10.20 »	diretto		da	» 9.54 »	omnib.
Venezia	» 12 50 pom.	omnib.		Venezia	» 3 30 pom.	»
	» 4.46 »	»			» 6.28 »	diretto.
	» 8.28 »	diretto			» 8.28 »	omnib.
	ore 2.50 ant.	misto			ore 1.11 ant.	misto
per	» 7.54 »	omnib.		da	» 10.— »	omnib.
Cormons	» 6.45 pom.	»		Cormons	» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»			» 8.08 »	»
	ore 5.50 ant.	omnib.			ore 9.08 ant.	omnib.
per	» 7.45 »	diretto		da	» 10.10 »	diretto
Pontebba	» 10.35 »	omnib.		Pontebba	» 4.20 pom.	omnib
	» 4.30 pom.	»			» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto.			» 8.20 »	diretto

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA
della Reale e Privilegiata Fabbrica

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d'argento alle *Esposizioni* di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

Udine. — Tipografia Patronato